



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 45158



**Commissione
Escursionismo**

www.caiascoli.it

**“Camminare per conoscere”
Escursione botanica a Vallelunga
Monte Prata – Capotenna – Passo Cattivo – Frontignano
(Traversata)
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini -**

DATA ESCURSIONE:	24 Maggio 2009
ORA PARTENZA:	ore 07.30 con pullman
RITROVO:	Via Recanati (di fronte mercato coperto piazza Immacolata) - Ascoli Piceno
DISLIVELLO:	900 m circa
DISTANZA:	15 km circa
DIFFICOLTÀ TECNICA:	E+
DURATA:	8 h circa
ACCOMPAGNATORI:	Valeria Carpani ed Enrico D'Uva con la consulenza naturalistico-botanica della dr.ssa Romina Spinuzzi dell'Università di Ancona

Premessa

In questi ultimi anni l'interesse crescente per i valori e le bellezze ambientali da parte di un sempre maggior numero di escursionisti, ha determinato l'esigenza di fornir loro non soltanto informazioni tecniche sui percorsi effettuabili (dislivello da superare, località da raggiungere, difficoltà oggettive dell'itinerario stesso), ma anche notizie più dettagliate di tipo naturalistico e storico che le escursioni stesse possono dar modo di scoprire ed ammirare.

Questa escursione, la seconda del ciclo, propone un itinerario che si snoda in un affascinante ambiente naturale, maestose montagne, splendide vallate incontaminate alla scoperta di curiosità naturalistico-botaniche.

La prenotazione, da effettuarsi in sede il mercoledì e il venerdì dalle 19 alle 20, è obbligatoria. Per i non Soci occorre attivare la richiesta della copertura assicurativa per la quale è necessario fornire le proprie generalità (nome, cognome e data di nascita).

Quota di iscrizione:

- 3 € - soci CAI
- 7 € - non soci CAI



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 45158



Commissione
Escursionismo

www.caiascoli.it

Descrizione itinerario escursionistico

L'escursione sarà effettuata domenica mattina con partenza alle ore 07.30 dal parcheggio di via Recanati per raggiungere con il pullman, gli impianti sciistici di M. delle Prata a quota 1650 m



Dalle strutture turistiche si prende la strada sbarrata che si mantiene sulla dx e conduce alla Fonte della Iumenta (1799 m). Da qui si prosegue imboccando un sentiero a sn della cresta che ora si fa più stretto. Dopo una ripida, ma breve salita, il sentiero spiana proprio sotto al Monte Porche e si ricongiunge con il sentiero che a sx conduce verso Passo Cattivo. Si prosegue per poco in salita sino a giungere ad una sella che è la



testata di Valle Lunga (2040 m) ed è il punto più alto dell'escursione. Il sentiero scende ora nella



vallata sottostante fino ad un'ampia conca. Si continua a scendere per prati, fiancheggiati da boschi sino a Capotenna (1178 m) ove evidenti sono le opere di presa ed il casale Rosi. Capotenna è un luogo da cartolina: acqua ovunque, prati verdi e boschi fitti e, alzando lo sguardo, le splendide Pareti della Gola dell'Infernaccio: il versante sud della Priora ed il versante nord della Sibilla. Non è possibile non rimanere



incantati dalla bellezza di questi luoghi. Da qui si risale verso Passo Cattivo (1869 m) per poi ridiscendere sulla pista che percorre il versante nord-ovest del M. Cornaccione sino a Frontignano (1650 m).

N.B. Gli organizzatori si riservano di cambiare il percorso in relazione a condizioni oggettive.

CURIOSITÀ:.....perché proprio Valle Lunga



Valle Lunga è considerata la valle più remota della catena dei Monti Sibillini, di enorme interesse naturalistico e botanico. Oltre all'abbondanza e alla bellezza della flora alto-appenninica sono qui presenti, infatti, molte peculiarità botaniche che in questa stagione culminano con la spettacolare fioritura delle peonie selvatiche in un suggestivo sfondo dominato dall'aguzza parete Nord di Pizzo Berro (2259 m) e dal Monte Priora (2232 m). Si potranno ammirare inoltre stelle

alpine appenniniche, viole Eugenia, ranuncoli, asfodeli, orchidee....creano effetti cromatici intensi. La valle è inoltre di notevole interesse geologico vista la sua origine glaciale, ricca di doline, depositi morenici, scarpate di erosione che indicano i vari livelli del ghiacciaio nel tempo.